

FOLLONICA

L'Assessore al Commercio spiega le motivazioni della scelta effettuata dal Consiglio Comunale

LA VARIANTE ALLA 167 EST

Un'area da restituire alla città secondo un progetto che risponde alle ambizioni di Follonica

Quando si approva un progetto di questa natura, che riguarda un'area delicata perché centrale (anche se esterna al centro storico vero e proprio), si deve valutare complessivamente cosa accadrà, anche in relazione ai rapporti che si creano con le porzioni di territorio già edificate. Una struttura commerciale e direzionale di grandi dimensioni attrae una notevole quantità di traffico; deve perciò avere una adeguata dotazione di parcheggi ed essere servita da una viabilità idonea. Da qui la necessità di individuare un'area sufficientemente grande, che possa contenere sia la struttura vera e propria, sia almeno 1000 posti auto. Il Piano dei Parcheggi prevede, appunto, 650 posti auto nella zona tra il Petraia e l'ex depuratore e lascia a disposizione una superficie sufficiente per strutture di servizio e verde pubblico.

Andando a collocare il Centro Commerciale e Direzionale in quella zona e adottando particolari tecnologie costruttive, si potranno ricavare altri 350 posti auto nel seminterrato dell'edificio. Realizzare questo progetto significa spostare il centro della città dall'attuale via Roma, fin troppo congestionata, ad un'area più periferica, che già oggi è

servita da una viabilità sufficiente: in ogni caso, è già stato predisposto il progetto per l'ampliamento di viale Europa, che prevede anche la costruzione di un grande marciapiede e sono in corso le trattative con la Provincia ed il Comune di Scarlino per deviare il traffico pesante proveniente dall'Aurelia lungo la nuova strada provinciale del Casone, attualmente in avanzata fase di realizzazione.

La vicinanza con l'ex Ilva, che ha vocazione prevalentemente pedonale, la creazione di un Parco tra la Petraia e l'ex Ilva, l'organizzazione a Parco con bosco urbano della fascia di territorio compresa fra la Gora delle Ferriere e la 167 Est, può solo portare ad una migliore utilizzazione dell'intera zona, costruendo un intreccio di percorsi funzionali alla frequentazione pedonale del centro storico.

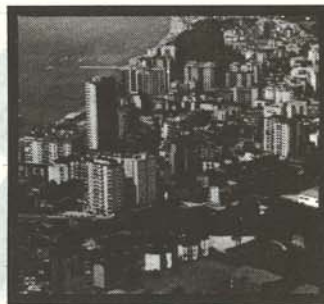
Per moltiplicare la mobilità pedonale e ciclabile nel centro urbano è inoltre prevista la creazione di una passeggiata, larga 14 metri, che corre lungo l'altro argine del Petraia (lato Senzuno) e che ospiterà il mercato settimanale del venerdì.

Mi preme sottolineare il fatto che la Commissione Commercio Ambulante

ha valutato in modo estremamente positivo questo progetto: è infatti una risposta definitiva ed all'altezza dei tempi ad un problema che la città si trascina dietro da anni e che ancora oggi grava sulla nuova via Amendola e sulla 167 Ovest, con le conseguenze negative che tutti conosciamo.

Quando la fascia lungo il Petraia sarà sistemata, chiederemo alla Regione Toscana di poter svolgere in quell'area, a cadenza mensile, alcune fiere-mercato particolari: ad esempio, una fiera dell'antiquariato e/o dell'artigianato locale. Con questo progetto si intende far frequentare quell'area alla gente, eliminando la privatizzazione che di fatto si è venuta ad affermare negli anni scorsi. E' un progetto che risponde pienamente alle ambizioni di una Follonica che si caratterizza come polo comprensoriale del terziario e dei servizi. Il Centro Commerciale e Direzionale verrà realizzato puntando al trasferimento degli esercizi commerciali dal centro storico, a partire dalla Coop e da quelle attività del terziario che necessitano di ampi spazi e di strutture moderne.

Luigi Caciulli
Assessore Ambiente e Commercio



NASCE LA SINISTRA DEI CLUB

Importante intervento di Bruno Accarino

"Per una nuova sinistra che riconsegna al cittadino i suoi diritti, contro la degenerazione partitocratica e l'avvilimento della democrazia... riformare la politica". Con questo impegnativo proposito, la sinistra sommersa o dispersa che guarda con attenzione al rinnovamento del Partito Comunista, si ritrova Sabato 26 Maggio alle ore 17 nella Sala del Quartiere del Centro Commerciale della 167 Ovest. All'incontro partecipa il prof. Bruno Accarino dell'Università di Firenze.

AMIATA

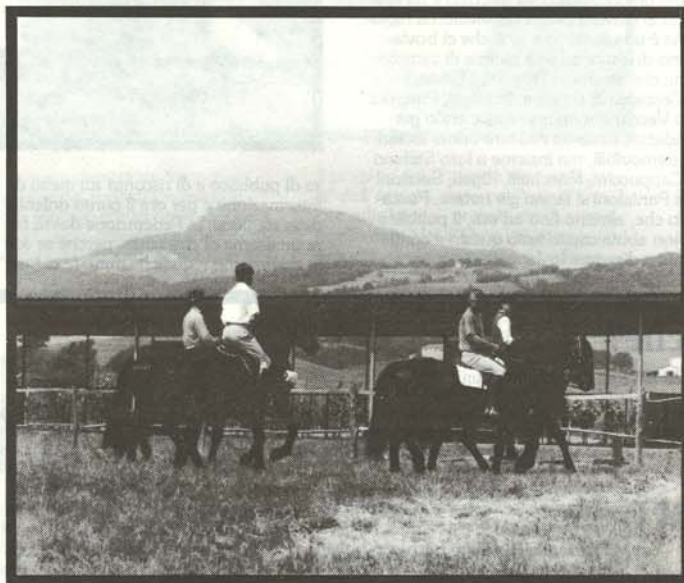
L'XI edizione della Mostra Mercato della Sforzesca

QUATTRO COMUNITÀ MONTANE IN MOSTRA

Un centro polivalente per il rilancio dell'economia montana ed il recupero di un importante monumento storico-artistico

di Daniele Badini

Il 2 e 3 giugno si rinnoverà a Sforzesca, nel Comune di Castell'Azzara, l'annuale appuntamento con la "Mostra Mercato della zootecnia e dei prodotti dell'agricoltura". La manifestazione, giunta alla sua XI edizione, vedrà la partecipazione degli allevamenti più importanti e qualificati del settore ovino di quattro Comunità Montane (Monte Amiata, Monte Cetona, Colline del Fiora e Alta Tuscia Laziale), che con il loro territorio interessano 3 provincie (Siena, Grosseto, Viterbo) e due regioni (Toscana e Lazio): un ampio territorio quindi, che oltre ad avere una grande tradizione agricola risulta essere uno tra i più interessanti per l'allevamento ovino, sia per la qualità dei soggetti che per il numero di capi allevati. Va aggiunto, poi, che la presenza così massiccia di allevamenti ovisi ha permesso la nascita di nuove attività imprenditoriali, come le aziende di trasformazione del latte: solo nel territorio della Comunità Montana del Monte Amiata ve ne sono cinque, che occupano annualmente diverse decine di persone. Il settore dell'allevamento ovino e della trasformazione del prodotto, è quindi indubbiamente molto importante per il rilancio dell'economia montana, perennemente svantaggiata rispetto ad altri territori che offrono più ampie possibilità di sviluppo. E' proprio partendo da queste considerazioni che da alcuni anni si discute sul-



l'opportunità di realizzare alla Sforzesca una struttura polivalente che serva sia per manifestazioni espositive sia come centro di supporto per l'attività agro-

zootecnica (servizi, centro stoccaggio, centro genetico etc.). Questo progetto permetterebbe, inoltre, di recuperare un bene storico-archi-

tettonico di grande valore quale è la Villa della Sforzesca, struttura nata qualche secolo fa come residenza estiva dei Papi, al confine tra lo Stato Pontificio e il Granducato di Toscana.

Nell'ipotesi progettuale, la Villa verrebbe a costituire il fulcro attorno al quale si dovrebbero estrinsecare tutte le attività, da quelle espositive a quelle dei servizi. Un progetto che, se mai verrà realizzato, potrebbe rivitalizzare una zona marginale di un vasto territorio con enormi potenzialità sia agricole che turistiche.

Ma torniamo a parlare della Mostra Mercato: l'apertura è per sabato 2 giugno alle ore 10, alla presenza di Amministratori regionali, provinciali e locali. Inizierà quindi il lavoro degli esperti, che giudicheranno tutti i soggetti esposti (appartenti alle razze ovine e a quelle equine). Nel pomeriggio (alle ore 15), amministratori, tecnici ed allevatori parteciperanno ad una tavola rotonda per individuare le prospettive di sviluppo della Mostra Mercato della Sforzesca. La giornata si chiuderà in allegria con una cena degli allevatori.

Domenica 3 giugno, alle contrattazioni ed alle discussioni si aggiungeranno diversi spettacoli: la mostra canina, la sfilata e la presentazione delle razze equine, il concerto bandistico e la gimkana equestre.

Seguiranno poi le premiazioni degli allevatori ovisi ed equini e delle gare.